

ASCARI TRIONFA
NEL G. P. D'ARGENTINA

Leggete in VI pagina il servizio di José Muñoz

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NESSUNA TREGUA
ai nemici della Costituzione!

La lotta continua alla Camera. La lotta continuerà nel Paese e al Senato!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 3 (19)

LUNEDÌ 19 GENNAIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ALL'ALBA DI STAMANE CONTINUA SENZA TREGUA LA BATTAGLIA ALLA CAMERA

Da 24 ore e per tutta la notte L'Opposizione combatte contro la legge truffa

La Camera siede in permanenza - All'1,30 di stamane sono cominciate le dichiarazioni di voto - I deputati di sinistra si succedono alla tribuna per denunciare al Paese la gravità dell'attentato alla Costituzione - Le conseguenze grottesche del colpo di forza dc sono emerse nel serrato succedersi dei dibattiti

Viva il Parlamento!

La grande e generosa battaglia che da quaranta giorni ducento deputati del popolo italiano conducono nell'aula di Montecitorio contro la legge elettorale truffaldina e contro i nemici del Parlamento e della Costituzione ha toccato stanotte il punto più intenso. Mentre scrivevamo e l'alba si approssima, la seduta che la Camera ha iniziato alle 10 di ieri mattina continua minuziosamente a discutere le dichiarazioni di voto più intense. Mentre scrivevamo e l'alba si approssima, la seduta che la Camera ha iniziato alle 10 di ieri mattina continua minuziosamente a discutere le dichiarazioni di voto più intense.

ne parlamentare, se non poteva più pronunciarsi sulla legge, perché continuava a far mostra di sé, quasi un fantasma senza vita, nel suo banco? E perché si doveva votare due volte e in due modi diversi una legge, una volta voto pubblico e una volta voto segreto? Le assurde conseguenze procedurali del sopruso commesso dal governo battezzate una legge truffa.

imbrogli, e che hanno impedito che essa venisse discussa e modificata perfino sul piano tecnico, in modo da cavarne un testo decente! In queste ore, i clericali e i satelliti, il governo, il democristiano Gronchi, che si è fatto loro complice, ascoltano la più bruciante delle accuse. Dalla battaglia escono con le spalle al muro. In queste ore, grande è l'orgoglio dei deputati della Opposizione che, fedeli all'esempio dei democratici del '98, levano alta a Montecitorio la bandiera della libertà.

ma Laconi con forza — non accettiamo né consideriamo legittima la decisione di ieri; né possiamo accettare questo nuovo attentato ai nostri diritti. Chiedo quindi che il nuovo progetto venga rinviato alla Commissione affinché esso lo esamini e riferisca alla Camera. (Questo ruolo di Laconi sono accolte dai clamori dei governativi che evidentemente non si attendevano questa nuova opposizione).

quale si appresta a indire la sessione, ma l'on. BONINO (Mon.) osserva che non si può votare mentre sono dimissionari i segretari alla Presidenza appartenenti ai partiti d'opposizione. GRONCHI: Provvederemo domani a rieleggerli. BONINO: E allora non si può votare oggi. PAJETTA: Chiedo che le dimissioni vengano comunicate alla Camera.

Parla Alicata GRONCHI: Lo farà alla fine della seduta. (Per evitare di farlo, alla fine della seduta mattutina, egli si limiterà invece a «sospenderla» rinviando così la lettura). ALICATA: Se questa discussione deve avere un senso, esso può derivare soltanto dalla possibilità (per quanto ipotetica e assurda) che da essa sorgano elementi nuovi così importanti che convincano l'Assemblea a respingere la legge o il governo a ritirare magari una parte di ipotesi inverosimili, ma le uniche che possano giustificare questo dibattito straordinario.

Il discorso di Bianco Alla fine di questa discussione, si apre infine la discussione finale sulla legge. Il primo oratore è il compagno BIANCO. Egli dà inizio al suo discorso dicendo che con il suo discorso, Togliatti nel configurare l'azione del Presidente del Consiglio, come

substantialmente identica a quella degli antichi sovrani, che venivano a imporre col frustino la loro volontà al Parlamento. Per parte sua, pensa che un paragone più recente possa anche porsi: quello con Sigman Rhee (Commissari al centro e a destra), il dittatore sudcoreano asservito all'America; il quale faceva votare i suoi deputati su ciò che egli aveva già deciso, dopo averli fatti orolare a domicilio.

ECCO CHI SONO i veri ostruzionisti! La legge sui contratti agrari è stata discussa due anni dalla Camera e ancora deve essere approvata dal Senato. La legge sui fitti è stata discussa un anno. La legge per la tutela delle lavoratrici madri è stata approvata dalla Camera dopo due anni di aspra battaglia ed è priva ancora del regolamento. La legge sul referendum e quella sulla Corte costituzionale, presentate all'inizio del 1949, devono essere ancora approvate.

I truffatori di seggi smascherati dalle Sinistre

Oh, non debbono ripetersi i deputati dell'Opposizione, che, a notte alta, nell'aula del Parlamento si alzano uno dopo l'altro dai loro banchi e si succedono al microfono: tale è il cumulo di soprusi che maggioranza e governo hanno compiuto in questi quaranta giorni, tale è la mostruosità della legge, tale è lo scempio che è stato fatto delle più delicate prerogative del Parlamento, tali sono le assurdità, le deformazioni, le ingiustizie che derivano dalla legge e dal modo come viene imposta.

Bianco documenta le assurdità della legge - Per 4 ore e mezzo Luzzatto attacca il progetto governativo

Mentre scriviamo (sono le ore 4 della notte) la seduta della Camera, iniziata alle 10.30 di domenica, continua a discutere la legge truffa. Ancora un intero giorno e un'intera notte. Con un'ultima votazione, illegale quanto ai precedenti, dopo una giornata di battaglia in cui i deputati di sinistra hanno combattuto per il passo le posizioni dell'avversario la maggioranza governativa è riuscita ad imporre il passaggio al voto di fiducia.

Noi partecipiamo quindi a questa discussione — conclude l'oratore — solo per dimostrare l'assoluta impossibilità di salvare la forma se non il suo prestigio ormai finito. Nel suo imbarazzo egli giunge a gravi ammissioni, come quella che questa discussione deve svolgersi nel quadro della votazione di ieri che ha posto la Camera di fronte a un testo di legge a cui deve dire soltanto «sì o no».

Migliaia di mutilati aggrediti dalla Celere resistono alle cariche e sfilano in corteo

I manifestanti chiedono che il Parlamento discuta il progetto sulle pensioni prima della sua chiusura - La polizia fa uso di bombe lacrimogene - Manifestazioni a Genova e Torino

giunti dei caduti, vedove, orfani, valutata ad almeno nove o diecimila persone, si è raccolta davanti alla Casa Matrice del mutilato. La Questura aveva vietato ogni dimostrazione, ma la massa, respingendo l'ingiusto divieto, si è incollata per recarsi a portare una corona al Milite Ignoto. Forti cordoni di polizia sbarravano Ponte Cavour, Ponte Umberto, il lungolevere e gli accessi verso piazza Cavour. A Ponte Umberto, il corteo, sul quale ondeggiano le bandiere di tutte le Sezioni e numerosi cartelli, è riuscito a rompere lo sbarramento dirigendosi quindi verso piazza Zanardelli e Piazza Madonna Le «jeep» della Celere hanno cercato di disperdere la folla con caroselli e cariche. Più di una carrozzina dei grandi invalidi è stata rovesciata. La folla, però, ha continuato ad inoltrarsi verso il teatro al canto degli inni patriottici.

ricevuto una commissione di mutilati alla quale ha fatto le più ampie promesse. Nella seduta pomeridiana della Camera l'on. Viola ha presentato una interrogazione urgente sulle violenze della polizia. L'onorevole Scelba ha promesso di rispondere alla fine della seduta.

Altre imponenti dimostrazioni hanno avuto luogo a Genova e Torino. A Genova, dopo una grande manifestazione in Piazza della Vittoria, numerosi mutilati, con bandiere e cartelli contro la legge truffa, si sono riuniti in corteo per recarsi alla Prefettura. Poliziotti in borghese e carabinieri intervenivano determinando nuovi tafferugli.

I socialdemocratici di sinistra costituiscono un movimento autonomo

Le forze di sinistra rimaste nel P.S.D.I. riconfermano l'indirizzo politico espresso dal Congresso di Genova e ricorrono al Consiglio nazionale

BOLOGNA, 18 - (C.D.C.). Nel suo Convegno Nazionale, tenuto oggi a Bologna, la sinistra socialdemocratica ha dimostrato la sua consistenza e la sua combattività. Oltre al prof. Codignola, erano presenti i Deputati della sinistra, l'on. Calamandrei, l'on. Mandolfo, l'on. Zanfagnini, l'on. Bonfantini, l'on. Costantini, l'on. Lopardi, l'on. Favarelli, l'on. Cavini. Impossibilitati a venire avevano inviato la loro adesione e così il senatore Pieraccini di Firenze.

Il presidente del partito è stato eletto il compagno BOLOGNA, 18 - (C.D.C.). Nel suo Convegno Nazionale, tenuto oggi a Bologna, la sinistra socialdemocratica ha dimostrato la sua consistenza e la sua combattività. Oltre al prof. Codignola, erano presenti i Deputati della sinistra, l'on. Calamandrei, l'on. Mandolfo, l'on. Zanfagnini, l'on. Bonfantini, l'on. Costantini, l'on. Lopardi, l'on. Favarelli, l'on. Cavini. Impossibilitati a venire avevano inviato la loro adesione e così il senatore Pieraccini di Firenze.

La richiesta di Pajetta VOCI DA SINISTRA: E allora perché si discute? La tesi di Laconi è ribadita nuovamente dal compagno socialista CORONA, mentre ALMIRANTE (MSI), relatore per la minoranza di destra, chiede con insistenza che i relatori siano ascoltati affinché diano il loro parere sul nuovo testo.

La richiesta di Pajetta VOCI DA SINISTRA: E allora perché si discute? La tesi di Laconi è ribadita nuovamente dal compagno socialista CORONA, mentre ALMIRANTE (MSI), relatore per la minoranza di destra, chiede con insistenza che i relatori siano ascoltati affinché diano il loro parere sul nuovo testo.

La richiesta di Pajetta VOCI DA SINISTRA: E allora perché si discute? La tesi di Laconi è ribadita nuovamente dal compagno socialista CORONA, mentre ALMIRANTE (MSI), relatore per la minoranza di destra, chiede con insistenza che i relatori siano ascoltati affinché diano il loro parere sul nuovo testo.

La richiesta di Pajetta VOCI DA SINISTRA: E allora perché si discute? La tesi di Laconi è ribadita nuovamente dal compagno socialista CORONA, mentre ALMIRANTE (MSI), relatore per la minoranza di destra, chiede con insistenza che i relatori siano ascoltati affinché diano il loro parere sul nuovo testo.

La richiesta di Pajetta VOCI DA SINISTRA: E allora perché si discute? La tesi di Laconi è ribadita nuovamente dal compagno socialista CORONA, mentre ALMIRANTE (MSI), relatore per la minoranza di destra, chiede con insistenza che i relatori siano ascoltati affinché diano il loro parere sul nuovo testo.

La richiesta di Pajetta VOCI DA SINISTRA: E allora perché si discute? La tesi di Laconi è ribadita nuovamente dal compagno socialista CORONA, mentre ALMIRANTE (MSI), relatore per la minoranza di destra, chiede con insistenza che i relatori siano ascoltati affinché diano il loro parere sul nuovo testo.



Le dimostrazioni dei mutilati a Roma. Presso il Palazzo di Giustizia, sotto la pressione dei manifestanti, la polizia si sposta in avanti tentando di forzare un nuovo cordone

La Camera siede in permanenza - All'1,30 di stamane sono cominciate le dichiarazioni di voto - I deputati di sinistra si succedono alla tribuna per denunciare al Paese la gravità dell'attentato alla Costituzione - Le conseguenze grottesche del colpo di forza dc sono emerse nel serrato succedersi dei dibattiti